



## Lectio divina - Esercizi spirituali

### ■ Dom 13 - Sab 19 Giugno "BEATI VOI" (MT 5,11)

*La vita cristiana alla luce delle Beatitudini*

Corso di esercizi spirituali personalizzati guidato da **GIUSEPPE CICCHI**, monaco di Camaldoli. Per permettere l'accompagnamento personale, il numero massimo di partecipanti è di **10 persone**.

### ■ Lun 21 - Sab 26 Giugno "IN QUELLO STESSO GIORNO" (LC 24,13)

*L'"oggi" della Parola nel racconto di Luca*

Corso di esercizi spirituali per giovani dai **20 ai 30 anni**, guidato da **MATTEO FERRARI** monaco di Camaldoli. Per permettere l'accompagnamento personale, il numero massimo di partecipanti è di **10 persone**.

Il corso di esercizi spirituali per giovani ha **modalità di partecipazione** differenti da gli altri corsi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

### ■ Dom 4 - Sab 10 Luglio IL VANGELO DI MARCO

Settimana di Lectio divina sul Vangelo di Marco guidata da **INNOCENZO GARGANO**, monaco camaldolese

## Modalità di partecipazione

■ Il carattere d'itinerario spirituale della Settimana richiede la presenza a tutta la durata dell'incontro. Si escludono, pertanto, domande di partecipazione parziale.

■ Le giornate sono ritmate dalla preghiera corale della comunità monastica. Sono previste due meditazioni, una al mattino e una al pomeriggio.

■ Gli arrivi sono previsti dalle 14.30 alle 19.30 della Domenica e le partenze dopo la prima colazione del Sabato (tranne dove diversamente specificato).

■ Quote di partecipazione:

Caparra (non rimborsabile, da detrarre al momento del saldo)

- adulti: € 80,00
  - giovani fino a 30 anni: € 50,00
- da versare entro 15 gg. dalla prenotazione

Contributo per la Settimana (tutte le camere hanno il servizio interno):

- in camera singola o a più letti: € 295,00
- per giovani fino ai 30 anni: € 175,00

Le camere vengono assegnate in ordine di precedenza di iscrizione, con particolare attenzione ai bisogni dei partecipanti.

## Prenotazioni e informazioni



FORESTERIA MONASTERO  
52010 CAMALDOLI (AR)  
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001  
foresteria@camaldoli.it

## MONASTERO DI CAMALDOLI

# Meditazioni bibliche e spirituali



Dom 20 - Sab 26 giugno

## LA SFIDA DELL'ALTERITÀ PER UN MONDO OSPITALE E FRATERO

"Ricordati che sei stato schiavo nel paese d'Egitto" (Dt 5, 15)  
Il racconto fondatore d'Israele – il pentateuco –  
sarà letto come nuova modalità di abitare il mondo

guidato da **CARMINE DI SANTE**, teologo

Viviamo in un mondo sempre più caratterizzato dall'irruzione dell'altro in quanto altro: dell'altro altro da noi non solo per lingua, cultura, colore della pelle e religione ma perché irriducibile ad ogni nostra attesa, progetto e desiderio. Per il filosofo francese E. Lévinas (1906-1995) questo tipo di alterità rappresenta un inedito nella storia umana e, appunto perché inedito, può produrre sentimenti di angoscia e reazioni di difesa. Racconto dell'alterità per eccellenza – dell'alterità di Dio e dell'alterità dell'uomo – la bibbia custodisce il segreto di come le alterità sono chiamate a relazionarsi: secondo la logica della gratuità, la sola capace – come vuole il sottotitolo del tema proposto – di istituire un mondo ospitale e fraterno. Sarà questo il filo conduttore dell'intera settimana durante la quale si attingerà al racconto fondatore di Israele – la torah vera e propria o pentateuco – sviluppando i seguenti aspetti:

- il senso e l'importanza del racconto fondatore di Israele per gli stessi cristiani (momento introduttivo);
- la rivelazione di Dio come un Dio ospitale (il primo nucleo del racconto fondatore: l'uscita dall'Egitto);
- l'istituzione dell'umano come umano ospitale (il secondo nucleo del racconto fondatore: la salita sul monte Sinai);
- la costituzione della polis come polis ospitale (il terzo nucleo del racconto fondatore: l'ingresso nella terra promessa).

In ogni incontro si lascerà spazio al dialogo e al confronto.

### Bibliografia

- C. DI SANTE, *Lo straniero nella bibbia. Saggio sull'ospitalità*, Città aperta, Troina (En) 2002
- Id., *La bibbia: la grande storia: Trama narrativa e teologica*, Cittadella, Assisi 2006.
- Id., *L'uomo alla presenza di Dio. L'umanesimo biblico* (di imminente pubblicazione presso la Queriniana)

Dom 29 Agosto - Sab 4 Settembre

## UN CAMMINO ASCETICO (di armonizzazione) PER IL CRISTIANO CHE VIVE NELLA DIASPORA

La sapienza della ragioni di chi non ha ragione

guidato da **PAOLO GIANNONI**, oblato camaldolese

Il percorso parte dalla constatazione che la comunità cristiana nell' "occidente cristiano" è in condizione di "diaspora", di "dispersione di semi", entro un contesto culturale di secolarismo (non di semplice secolarizzazione; cfr *Gaudium et spes* 36 che distingue tra autonomia e indipendenza). Dinanzi a questo è possibile avere il "complesso di assedio" di chi si riduce a "minoranza" o la presunzione di chi si chiude nel ghetto securizzato. La struttura di incarnazione propria della fede cristiana coglie il secolarismo come "carne" del farsi storia di Dio, oggi-e-qui e invece del metodo della demonizzazione del diverso, vive la sapienziale interpretazione del Vaticano II (*Gaudium et spes* 19-21): "si sforza di scoprire le ragioni della negazione di Dio e, consapevole delle gravità delle questioni suscitate dall'ateismo e mossa da carità, ritiene che esse debbano meritare un esame più serio e più profondo". Questa linea ascetica sostiene la riflessione di questa settimana.

- La comunità cristiana diaspora e non minoranza: la "stranierità" non estranea della incarnazione del Verbo.
- L'equivocazione ironica del cristiano come "spermatologo" (At 17, 18): un chiacchierone o un raccogliitore di semi?
- Il secolarismo come occasione di maturazione teologale nella luce del mistero di Cristo ricapitolatore.
- le ragioni di chi non ha ragione: a) il segno dell'eclissi dell' "ateismo positivo" (*Gaudium et spes* 19-21) in un orizzonte secolaristico.
- le ragioni di chi non ha ragione: b) la profezia di Nietzsche. La "volontà di potenza" come segno dell'infinito (dietro la interpretazione di M. Heidegger) e i cascami nichilistici di noi cristiani
- le ragioni di chi non ha ragione: c) Sartre un ateo dagli "occhi lucidi": la nausea, l'uomo come passione inutile, gli altri sono l'inferno (è il rovescio dell'antropologia cristiana intesa come cristologia indiretta sulla base di I Cor 15,45).
- le ragioni di chi non ha ragione: Joyce come the "gracehoper" (interpretazione di J. Kristeva): il paradosso dell'eucaristia come simbolo per l'umanità.
- l'eclissi del concetto di "redenzione" nell'attuale teologia cristiana: perché?
- proposta cristologica (come in *Gaudium et spes* 10, 22, 32, 38, 45): l'immondezza e il "toccare" di Cristo fatto peccato (2 Cor 5, 21) e maledizione (Gal 3, 13-14).

Dom 5 - Sab 11 Settembre

## "NON SONO PIÙ IO CHE VIVO MA CRISTO VIVE IN ME" (GAL.2,20)

guidato da **FRANCO MOSCONI**, monaco camaldolese

La figura di Paolo, la sua attività, la sua predicazione, la sua robusta riflessione teologica e spirituale riempiono tutto l'orizzonte del cristianesimo primitivo. È risaputo che le sue lettere non sono sempre di facile lettura. Le lettere di Paolo sono interventi in risposta agli interrogativi che man mano sorgevano nelle comunità. La teologia paolina si è formata sotto la spinta dei problemi che di volta in volta emergevano nelle comunità da lui fondate. È teologia vissuta. Il teologo e il pastore sono in Paolo una cosa sola. Pur avendo alle spalle una lunga tradizione antico testamentaria, Paolo legge il volto di Dio nell'evento di Gesù Cristo. Qui scopre i tratti della novità che lo sorprende, lo affascina e gli cambia la vita. Per Paolo, Gesù è veramente "l'immagine del Dio invisibile", come si legge nel grande inno cristologico della Lettera ai Colossesi (1, 15).

### Bibliografia

- B. MAGGIONI, *Il Dio di Paolo*. Paoline, Milano 2008.
- A. PITTA, *Trasformati dallo Spirito. Lectio divina sulle lettere di Paolo*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
- P. STANCARI, *Commento alla lettera ai Romani*, CENS, 2009.
- G. ROSSÉ, *Lettera ai Colossesi e agli Efesini*, Città Nuova, Roma 2001.
- L. CERFAUX, *L'itinerario spirituale di Paolo*. Marietti, Casale Monferrato 1976.